



POLITECNICO  
DI TORINO

# Tesi meritoria

---

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA  
PER IL PROGETTO SOSTENIBILE

*Abstract*

**Sulle tracce delle opere militari in Valle Stura: percorso  
di conoscenza e valorizzazione di un patrimonio diffuso**

*Relatore*

Daniele Regis

*Candidato*

Ivan Noviello

Correlatore

Roberto Oliviero

Sessione di laurea: Febbraio 2019

---

*Il nostro progetto di tesi nasce dalla volontà di approfondire il percorso cominciato all'interno dell'Atelier Riabitare le Alpi, svolto nell'ultimo anno del nostro corso di laurea.*

*L'obiettivo del laboratorio era trovare nuove opportunità di sviluppo per un territorio ricco ma "dimenticato" come la Valle Stura, importante settore dell'arco alpino occidentale. Occorreva quindi immaginare e creare progetti che potessero risaltare le peculiarità del paesaggio studiato, ma che allo stesso tempo avessero una struttura tale da poterlo salvaguardare.*

*La ricerca tesa al ripopolamento di una zona infatti, che in questo caso specifico assume anche una valenza paesaggistica, deve necessariamente valutare gli impatti e le conseguenze che una nuova dinamica di sviluppo può portare sul territorio interessato, una volta che questa viene inserita nel contesto già ramificato.*

*Ed è proprio nella fase iniziale di questa esperienza che abbiamo cominciato a maturare la nostra idea di progetto per la Valle Stura.*

*Come in tutti gli iter progettuali a qualsiasi scala di progettazione, è fondamentale svolgere al meglio l'analisi e lo studio preliminari delle caratteristiche dell'oggetto trattato, per comprenderne al meglio la struttura, le sue ramificazioni ed i processi attivi.*

*Nelle prime settimane del percorso di avvicinamento ed scoperta della Valle Stura, nei racconti su questo territorio a noi quasi completamente nuovo, abbiamo sempre rintracciato allusioni e rimandi all'immagine molto forte di un'opera militare presente in quei luoghi: il Forte di Vinadio.*

*Proseguendo nella ricerca ed addentrandoci sempre più nella materia di studio, con la possibilità soprattutto di interagire con le realtà presenti sul territorio, abbiamo cominciato a percepire la presenza di altre opere meno conosciute e purtroppo meno visibili e riconoscibili: un esempio è stata l'Opera 5 dello Sbarramento di Moiola.*

*Abbiamo quindi deciso di approfondire lo studio e la ricerca di un patrimonio diffuso di opere militari molto più recenti ma meno conosciute e valorizzate rispetto all'immagine forte e rintracciabile del Forte di Vinadio: il Vallo Alpino Occidentale.*

*Questa linea fortificata, come le altre europee progettate e costruite nel periodo tra le due guerre (esempi sono la Linea Maginot in Francia o la Linea Sigfrido in Germania) ha la peculiarità di essere costituita da un'architettura militare ipogea unica nel suo genere: l'opera in caverna.*

*Ed è stato proprio in questo passaggio che abbiamo intuito la possibilità di sfruttare questa grande risorsa data dal Vallo Alpino Occidentale, per innescare una nuova dinamica di sviluppo in Valle Stura.*

*Per questo ci siamo addentrati nella nostra idea di sviluppo cominciando con un'analisi storica di quello che è stato il Vallo Alpino Occidentale per la Valle Stura, rintracciandone le origini a ritroso nel tempo, proprio per sottolineare come queste opere militari, nonostante la loro inferiorità dimensionale, meritano un'attenzione pari a quella data ad altre fortificazioni più antiche ma fisicamente più imponenti, proprio perché da considerarsi come loro naturale evoluzione.*

*E per fare questo, dopo la preliminare parte di analisi, abbiamo potuto formulare la nostra ipotesi progettuale su scala territoriale: la creazione di un Giro della Valle Stura che, appoggiandosi quanto più possibile alla rete sentieristica già esistente, mettesse in relazione tra di loro le singole particelle, inserendole in una rete strutturata e controllata.*

*Per rendere il tutto più completo e realistico, abbiamo concluso il processo progettuale inoltrandoci fino alla scala della singola opera militare, individuando alcuni nodi da noi ritenuti particolarmente interessanti per ipotizzarne una rifunzionalizzazione.*

*In altre parole, abbiamo cercato di dare un ruolo a quelle che sono a tutti gli effetti le protagoniste del progetto, anche se ci siamo dovuti limitare ad approfondirne una parte irrisoria rispetto alla vastità di questo patrimonio.*

---